



Decreto Dirigenziale n. 554 del 22/08/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 71/2023. APPROVAZIONE ELENCHI ISTANZE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DI CURE DOMICILIARI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con D.G.R.C. 41 del 14 febbraio 2011 è stato approvato il documento "Il sistema dei servizi domiciliari in Campania" recante linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari;
- b) con D.G.R.C. 278 del 21 giugno 2011 è stato recepito l'Accordo n.239/csr del 16 dicembre 2010 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore;
- c) con D.G.R.C. 790 del 21 dicembre 2012 sono state approvate le linee operative per l'accesso unitario ai servizi sociosanitari;
- d) con DCA n. 1 del 7 gennaio 2013 è stato approvato il documento recante "Sistema di tariffe per profili di cure domiciliari della regione Campania";
- e) con DCA 15/2014 sono state approvate le linee di indirizzo per l'organizzazione e l'esecuzione dell'assistenza domiciliare di cui alla legge 05/06/90 n. 135 e s.m.i.;
- f) con DCA n. 83 del 31 ottobre 2019 è stato approvato il "Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria territoriale 2019-2021";
- g) con D.G.R.C. 475 del 03 novembre 2020 è stato approvato il piano di potenziamento e riorganizzazione della rete di assistenza territoriale, dove è previsto il potenziamento delle cure domiciliari;
- h) l'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha modificato la disciplina di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 estendendo l'applicazione del sistema della autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari;
- i) in data 4 agosto 2021 è stata stipulata Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" (rep. Atti 151/CSR);
- j) la menzionata Intesa prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedano:
- j.1) ad attivare, ai sensi dell'art. 8-ter e dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., il sistema di autorizzazione e di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari, in coerenza con quanto previsto agli allegati A, B e C determinando, in particolare, il fabbisogno secondo le funzioni di assistenza individuate in sede di programmazione sanitaria per garantire i livelli essenziali di assistenza e definiscano il proprio sistema di governance delle cure domiciliari;
- j.2) all'attuazione delle disposizioni di cui alla presente intesa nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a disposizione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- k) con D.G.R.C. 41 del 3 agosto 2022 la regione Campania ha adottato l'atto di "Recepimento dell'Intesa n. 151/CRS del 4 agosto 2021 sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- l) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 ed ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;

- m) con decisione di esecuzione Consiglio n. 10160-2021, che ha recepito la proposta della Commissione Europea, il PNRR dell'Italia è stato approvato in via definitiva;
- n) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Inclusione e coesione; 6. Salute), a loro volta suddivise in *cluster* o insieme di progetti omogenei;
- o) con D.M. del 29/4/2022 sono state approvate le “Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l’attuazione dell’assistenza domiciliare”;
- p) con D.G.R.C. 174 del 7 giugno 2022 è stato recepito il documento “Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l’attuazione dell’assistenza domiciliare approvato con DM del 29 aprile 2022;
- q) nell’ultima seduta dell’anno 2022 della Conferenza Stato-Regioni, tra i diversi documenti approvati, vi è anche l’approvazione del riparto delle risorse PNRR destinate al rafforzamento dell’Assistenza domiciliare, pari a 2,7 miliardi di euro, di cui una parte destinata al potenziamento dell’offerta pubblica;

PREMESSO, altresì, che

- a) con D.G.R.C. n.21 del 17/01/2023 è stato definito il sistema di autorizzazione e accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l’erogazione di cure domiciliari;
- b) che la suddetta delibera, parzialmente modificata dalla D.G.R.C. 71 del 21/02/2023, ha voluto dare piena attuazione agli indirizzi nazionali in materia di autorizzazione e accreditamento delle cure domiciliari di cui all’Intesa del 4 agosto 2021, con il:
- b.1) potenziamento del sistema di cure domiciliari,
- b.2) miglioramento della qualità dell’assistenza,
- b.3) l’armonizzazione della normativa regionale con gli indirizzi nazionali,
- c) la richiamata Intesa del 4 agosto 2021 ha previsto, altresì, che l’estensione alle cure domiciliari del sistema di autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale dei soggetti erogatori, pubblici e privati, sia finalizzata a garantire equità nell’accesso ai servizi e qualità delle cure nell’ambito dei livelli essenziali di assistenza;

CONSIDERATO CHE

- a) la D.G.R.C. n.21 del 17/01/2023 ha demandato alla DG Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale la procedura per l’avvio del sistema di autorizzazione delle cure domiciliari tramite manifestazione di interesse, con la presentazione, da parte delle organizzazioni private interessate al rilascio, *in primis*, di autorizzazione e, in secondo luogo, di rilascio dell’accreditamento per l’erogazione delle cure domiciliari, in base al fabbisogno delle funzioni di assistenza individuate in sede di programmazione sanitaria;

RILEVATO CHE

- a) l’avviso Pubblico di cui alla D.G.R.C. n.21 del 17/01/2023, poi rettificata dalla n.71 del 21/02/2023, prevedeva che alla manifestazione di interesse potessero partecipare:

a.1) Le organizzazioni private in possesso del provvedimento, in corso di validità, di Autorizzazione ed accreditamento per l’Assistenza Domiciliare Integrata rilasciato dall’Ambito Sociale di appartenenza ex art. 9 del Regolamento Regionale n. 4 del 07/04/2014, relativamente all’ “Assistenza Domiciliare Integrata con Servizi Sanitari” di cui alla D.G.R.C. n. 107 del 23/04/2014 “Approvazione Catalogo dei Servizi di cui al Regolamento di esecuzione della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11”;

ovvero

a.2) Le organizzazioni private in possesso del provvedimento, in corso di validità, di autorizzazione all’esercizio e/o di accreditamento ai sensi del D.Lgs 502/92 e smi, per attività sanitaria di FKT ex art. 44 Legge 833/78, ovvero per riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 ovvero per attività rientranti nella macroarea Sociosanitaria;

ovvero

a.3) *Le organizzazioni private con comprovata esperienza nella gestione di servizi di assistenza domiciliare erogate negli ultimi 24 mesi per conto di un'Azienda Sanitaria Locale del SSN;*

b) le istanze pervenute sono complessivamente 452;

RILEVATO, altresì, che:

a) a seguito di approfondito esame istruttorio da parte dell'ufficio competente, sono stati redatti gli elenchi relativamente alle organizzazioni private ammesse (n. istanze ammesse: 356; N. istanze non ammesse: 69; n. istanze ammesse con riserva: 27;

CONSIDERATO

- a) di dover precisare che, a seguito della pubblicazione del presente atto, a seguito di istruttoria formale di ammissibilità delle domande, le istanze ritenute ammissibili saranno trasmesse via pec ai Comuni ove le organizzazioni hanno la sede operativa nonché alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti;
- b) che le AA.SS.LL., ricevute le istanze, procederanno all'accertamento del possesso dei requisiti autorizzativi tramite la Commissione locale istituita presso il Dipartimento di Prevenzione; in base ai risultati dell'accertamento, la Commissione formulerà il proprio parere che verrà poi trasmesso tempestivamente dal Dipartimento di Prevenzione al Comune competente;
- c) che successivamente, il Comune, preso atto del parere, entro i successivi quindici giorni, in caso di esito positivo, rilascerà l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, dandone comunicazione al soggetto interessato;
- d) che l'autorizzazione di cui sopra sarà trasmessa dal Comune che l'ha rilasciata alla organizzazione interessata, alla ASL territorialmente competente nonché alla Direzione Generale Tutela della Salute che provvederà alla istituzione e tenuta del registro dei soggetti autorizzati alla erogazione di prestazioni domiciliari.

RITENUTO, quindi

- a) di dover approvare n.3 distinti elenchi, A-B-C, rispettivamente per le istanze ammesse, istanze ammesse con riserva e istanze non ammesse, di cui al presente atto, e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- b) di dover disporre la pubblicazione del presente atto, unitamente agli allegati A-B-C, come sopra definiti, sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione Regione Informa, ai sensi dell'art. 23 comma 1, del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e sul BURC;

VISTI

← tutti gli atti richiamati

←

← *alla stregua dell'istruttoria svolta dalle competenti UOD 12 e 05 nonché dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dalle stesse di regolarità e legittimità*

←

← **DECRETA**

←

← Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

←

- ← 1. di approvare gli allegati A, B e C allegati al presente atto, in cui si definisce l'esito dell'esame istruttorio relativo alle istanze presentate dalle organizzazioni private che hanno partecipato alla manifestazione d'interesse e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- ← 2. per l'effetto, di pubblicare gli elenchi così come indicati:
 - ← -elenco delle istanze ammesse, (all. A);
 - ← -elenco delle istanze ammesse con riserva (all. B);
 - ← -elenco delle istanze non ammesse (all. C);
- ← 3. di precisare che la procedura successiva sarà quella individuata con le D.G.R.C. n.21 del 17/01/2023 e n.71 del 21/02/2023;
- ← 4. di disporre la pubblicazione del presente atto, unitamente agli allegati A, B e C come sopra definiti, sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione Regione Informa, ai sensi dell'art.23, comma 1, del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e sul BURC;
- ← 5. che la stessa pubblicazione costituisce notifica ai partecipanti;
- ← 6. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alle AA.SS.LL., alla DG Politiche Sociali, ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC e su Casa di Vetro.